

Bellinzona, 11 gennaio 2019

TESTO PER RUBRICA OPINIONI

No. caratteri (con spazi): 4'424

Testo:

Mandati di studi in parallelo Masterplan della Città e delle Officine di Bellinzona

Lunedì 21 gennaio 2019 il Gran Consiglio deciderà lo stanziamento di un credito di 100'000'000 di franchi per la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale d'avanguardia FFS. Parallelamente egli concederà un contributo di 500'000 franchi al Comune di Bellinzona per lo svolgimento del mandato di studi in parallelo (MPS) relativo all'attuale sedime delle Officine FFS.

Il 30 novembre 2018 è invece scaduto il termine per l'inoltro della candidatura al MSP per l'allestimento del Masterplan per il territorio del nuovo Comune di Bellinzona.

Perché questi tre temi sono strettamente correlati? Perché interesseranno la pianificazione futura del territorio della nuova Città di Bellinzona condizionandola in modo determinante per i prossimi venti anni ed oltre.

Le FFS, forti della convenzione firmata con Cantone e Municipio di Bellinzona che ha già ottenuto la ratifica dal legislativo comunale con lo stanziamento dei 20'000'000 di franchi, stanno vincolando pesantemente le scelte progettuali del territorio bellinzonese.

Le FFS hanno anche da una parte individuato in Castione l'unica alternativa, a loro dire, valida per l'insediamento delle nuove Officine senza aprire tra i professionisti, e non solo, un vero e serio dibattito per determinare il luogo più adatto per una tale funzione, che molti hanno già contestato in quanto sembrerebbe conflittuale per diverse ragioni.

Dall'altra hanno anche già dichiarato di non avere alcuna intenzione di procedere attraverso un concorso di progetto per il nuovo edificio previsto sull'area di 125'000.00 mq nel Comune di Arbedo-Castione: infatti il nuovo stabile dovrà "solamente" contenere l'adeguata tecnologia ferroviaria d'avanguardia e non rispondere a requisiti architettonici e di inserimento paesaggistico.

Le FFS parteciperanno al MSP per l'attuale sedime delle Officine a Bellinzona ricoprendo un ruolo molto attivo in primo luogo con la loro adesione finanziaria ma soprattutto imponendo i contenuti dello studio.

Oltre 70'000 mq della superficie totale rimarranno di loro proprietà e dovranno avere soprattutto contenuti residenziali, aspetto economicamente sicuramente non trascurabile e anche indubbiamente molto apprezzato dal settore Immobili delle FFS.

Questo vincolo condizionerà profondamente le scelte progettuali dei professionisti che parteciperanno invece al MSP per l'elaborazione del Masterplan della Città di Bellinzona.

Architetti, pianificatori, paesaggisti ed ingegneri, non potranno progettare liberamente il territorio della nuova città ma saranno condizionati dalle imposizioni derivanti dai contenuti stabiliti per il

sedime delle attuali Officine. Infatti, nei 120'000 mq totali non si insedieranno solo attività pubbliche, produttive e tecnologiche, ma come abbiamo visto soprattutto quelle residenziali pretese dalle FFS, come auspicato dal punto 5.6 della dichiarazione d'intenti firmata tra le parti a Bellinzona l'11 dicembre 2017.

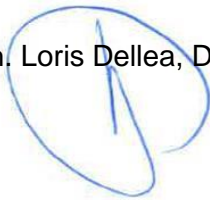
Quindi le possibilità edificatorie future del sedime attualmente occupato dalle Officine, che dovranno soddisfare un indice di sfruttamento adeguato ai principi di densificazione urbanistica di qualità tale da contribuire al reperimento dei fondi indispensabili a finanziare il nuovo impianto industriale, dovranno essere ricercati e necessariamente compensati, con la riduzione degli indici stessi in altri comparti all'interno dei vari quartieri della nuova Città di Bellinzona, gravando quindi direttamente nel disegno del nuovo territorio cittadino ma anche nel suo sviluppo economico.

Progettare il territorio, definire il luogo corretto per installare un'attività industriale, commerciale o residenziale e allestire il progetto di uno stabile come le nuove Officine, non solo devono avvenire attraverso il coinvolgimento dei professionisti ma soprattutto tramite lo svolgimento di un atto pubblico alla ricerca della miglior qualità possibile. Non possono essere decisioni prese solo per motivi politici o dettate dalla pressione del mondo economico.

La Conferenza delle Associazioni Tecniche del Cantone Ticino (CAT www.cat.ti.ch) auspica che Cantone e Comune rivedano la loro posizione e permettano ai gruppi selezionati attraverso i MSP del Masterplan della Città di Bellinzona di definire i contenuti del sedime delle attuali Officine e non dover acriticamente accettare quanto imposto nella dichiarazione di intenti scaturito principalmente da interessi economici e non da valutazioni urbanistiche.

Per la CAT

arch. Loris Dellea, Direttore CAT



Per maggiori informazioni: info@cat-ti.ch